Anno 1872. — **Roma - Martedì, 22 Ottobre** — **Num. 292.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:				
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. CCCCXV *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima, sedente in Feltre sotto la denominazione di *Società cooperativa di consumo;*

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di consumo, anonima per azioni nominative, sedente in Feltre ed ivi costituitasi sotto la denominazione di *Società cooperativa di consumo* per istromento pubblico del 22 luglio 1869, rogato G. Sandi, iscritto al numero di repertorio 6516, è autorizzata, e il suo statuto allegato all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dal presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi nello statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'art. 3, alle parole « quattrocento azioni » sono sostituite le parole « quattrocento ottanta azioni. »

b) In fine dell'art. 25 sono aggiunte le parole: « In tutti i casi di retrocessione delle azioni alla Società previsti dal presente statuto, quando le stesse non siano ammortizzate cogli utili, o quando dentro un mese non ne avvenga la ricollocazione, dovranno le azioni stesse annullarsi sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 154 del Codice di commercio. »

c) Nell'art. 32, dopo le parole « si procederà » sono inserite le parole « entro un mese. »

d) In fine dell'art. 38 è aggiunta questa disposizione:

« I bilanci della Società, appena approvati dalla assemblea generale, sono pubblicati e trasmessi in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

e) All'art. 42 è sostituito il seguente:

« Art. 42. La nomina del direttore e provveditore spetta al Consiglio di Amministrazione. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese per gli uffici d'ispezione per annue lire 20, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 4 agosto 1872:

Devalle Gio. Antonio, cancelliere della pretura Borgo Dora in Torino, tramutato alla pretura Dora in Torino;

Cesa Gio. Battista, id. di Saluzzo, id. Borgo Dora id;

Picchio Giuseppe, id. di Cavour, id. di Saluzzo;

Staccione Giuseppe, id. di Cumiana, id. di Cavour;

Marazio Achille, id. Borgo Po in Torino, id. sezione Po in Torino;

Giannuzzi Ottaviano, id. d'Asti, id. Borgo Po in Torino;

Vigna Carlo, id. di Chivasso, id. d'Asti.

Voena Francesco Antonio, id. di Villanova Mondovì, id. di Chivasso;

Boetti Giovanni, id. di Barbania, id. di Villanova Mondovì;

Giudice Maurizio, id. di Carignano, id. di Chieri;

Franzone Pio, id. d'Intra, id. di Carignano;

Vallese Giocondo, id. di Pancalieri, id. d'Intra;

Odetti Giuseppe, id. di Venaria Reale, id. di Pancalieri;

Giacometti Simone, id. di Cesana, id. di Morozzo;

Bonino Stefano, id. di Gattinara, id. di S. Secondo di Pinerolo;

Borsetti Giuseppe, id. di S. Secondo di Pinerolo, id. di Gattinara;

Alesso Giuseppe, id. di Pamparato, id. di Cumiana;

Cavalli Carlo, id. di Condove, id. di Venaria Reale;

Montanaro Filippo, id., sospeso dalla carica, richiamato in servizio e destinato alla pretura di Barbania;

Borgialli Costantino, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Torino, nominato cancelliere della pretura di Rivara;

Mura Antonio Gavino, id. alla pretura di Sassari Ponente, id. di Condove;

Massa Raffaele, id. di Seui, id. di Cesana;

Armari Carlo, id. 2° mandamento di Ferrara, id. di Pamparato;

Venosi Enrico, id. 1ª pretura urbana di Napoli, id. vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli;

Scardino Ferdinando, commesso di stralcio alla Corte d'appello di Napoli, nominato vicecancelliere alla 1ª pretura urbana di Napoli;

Scapolatello Giovanni, vicecancelliere alla pretura di S. Giuseppe in Napoli, id. sostituito segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli;

De Cesare Gennaro, id. di Laurino, tramutato alla pretura S. Giuseppe in Napoli;

De Vero Vincenzo, alunno di cancelleria, nominato vicecancelliere alla pretura di Laurino;

Sparano Pacifico, id., id. di Castellabate;

Tacconi Augusto, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Velletri, id di Acquapendente;

Cicaterri Achille, vicecancelliere alla pretura di Acquapendente, id. vicecancelliere aggiunto al tribunale di Velletri;

Bresca Gio. Battista, cancelliere della pretura di Ticineto, tramutato alla pretura di Lesa;

Regogliosi Odoardo, id. di Lesa, id. di Ticineto;

Maggio Carmelo, id. di S. Mauro Castelverde, id. di Gibellina;

Alagna Antonino, id. di Santa Ninfa, id. di San Cataldo;

Grignani Pasquale, id. di Partinico, id. di Bisacquino;

Roatta Luigi, reggente la cancelleria della pretura di Priero, nominato cancelliere della pretura di S. Stefano d'Aveto;

Filiti-Mattiolo Antonino, id. di Bisacquino, tramutato alla pretura di Partinico;

Sapienza Michelangelo, cancelliere della pretura di S. Cataldo in aspettativa, id. di Santa Ninfa, continuandogli l'aspettativa;

Burgio Vincenzo, vicecancelliere alla pretura di Casteltermini, chiamato a reggere la cancelleria della pretura di S. Mauro Castelverde;

Lombardi Vincenzo, id. di Troja, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Lucera;

Mafone Giuseppe Antonio, cancelliere della pretura di Cetraro, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1872:

Penotti Francesco, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con R. decreto dell'11 agosto 1872:

Molinari Cesare, accessista in disponibilità applicato alla pretura del 2° mandamento di Mantova, nominato segretario alla Regia procura presso il tribunale di Bozzolo;

Binello Carlo, reggente la cancelleria della pretura di Rezzato, nominato cancelliere della pretura medesima;

Commendù Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di Soncino, tramutato alla pretura di Rezzato;

Alberti Giuseppe, id. di Salò, id. di Soncino;

Chiodera Carlo, id. di Ponte San Pietro, id. di Salò;

Zaminga Vincenzo, id di Martano, id. di Ostuni;

Minon Costantino, cancelliere della pretura di Camerota, id. di Montecalvo;

Nisco Ferdinando, id. di Flumeri, id. di Barile;

Console Gregorio, reggente la cancelleria della pretura di Montecalvo, id. di Camerota;

Dente Domenico, id. di Barile, id. di Flumeri;

Inselvini Daniele, alunno di cancelleria, nominato vicecancelliere alla pretura di Ponte San Pietro;

Zangrilli Antonio, cancelliere della pretura del 2° mandamento di Roma, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute;

Salbitano Francesco Paolo, vicecancelliere alla pretura di Palazzo S. Gervasio, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Ferruzzi Giovanni, già sostituto cancelliere presso il Governo di Montefiascone, id.;

Resegati Angelo, cancelliere della Corte di appello di Venezia, id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti Reali del 3 e 6 ottobre 1872:

Giudici Emilio, notaio di rogito limitato ai comuni di Montescudaio, Riparbella, Guardistallo, Casale di Val di Cecina e Bibbona, nominato notaio di numero pel circondario del tribunale civile e correzionale di Pisa con residenza a Pisa;

Banti Vittorio, notaio di rogito limitato alla città di Pisa, id. id.;

Forti Federico, aspirante notaio, nominato notaio di rogito limitato alla città di Pisa con residenza a Pisa;

De Giorgi Vincenzo, candidato notaio, nominato notaio nel comune di Galatina;

Picinni Raffaele, notaio in depressa frazione del comune di Trecase indi con Regio decreto 30 giugno 1872 traslocato a S. Donato di Lecce, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;

Romelli Maurizio, notaio residente nel comune di Lozio, dispensato dall'ufficio di notaio per motivi di salute;

De Feo Desiderio, notaio a Mirabello Sannitico, traslocato a Campobasso;

Salucci Pilade, aspirante notaio, nominato notaio di numero pel circondario del tribunale civile e correzionale di Arezzo con residenza in Arezzo;

Profeta Lorenzo, notaio nel comune di Barrafranca, traslocato nel comune di Aidone;

Mangiò Giovanni, notaio a Pagliara indi con R. decreto 24 marzo 1872 traslocato a Salice frazione di Messina mandamento di Gesso, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;

Pontotti Pietro, notaio a Gemona, traslocato in Ampezzo;

Pontotti Onorio, notaio in Ampezzo per Regio decreto 17 giugno 1872, nominato notaio con residenza in Gemona;

Messina Egidio, notaio di rogito limitato alla città di Livorno per R. decreto 25 febbraio 1872, richiamato al precedente suo posto di notaio di numero pel circondario del tribunale civile e correzionale di Portoferraio con residenza in Portoferraio;

Castelli Nicolò, notaio a Valeggio sul Mincio, traslocato a Minerbe;

Carpani Giuseppe, notaio a Minerbe per Regio decreto 17 giugno 1872, nominato notaio a Valeggio sul Mincio;

Bullo Sante, candidato notaio, nominato notaio a Battaglia;

Certa Mario, id., id. a Mazzara del Vallo;

Morelli Casimiro, notaio a Vigo, dispensato dalla carica in seguito alla fattane rinuncia;

Aversa Dionisio, candidato notaio, nominato notaio a Barrafranca;

Natoli Biagio, id., id. a Mazzarino;

Loce Giambattista, id., id. a Traetto;

Cudillo Annibale, id., id. a Pannarano;

Porcu Vincenzo, id., id. a Villaputzu.

MINISTERO DELLE FINANZE.

ELENCO NOMINATIVO, *conforme all'originale esistente presso la Corte dei Conti, degli individui che, per gli effetti della legge 2 luglio 1872, numero 894, produssero in tempo utile al Ministero delle Finanze l'istanza prescritta dall'articolo 3° della legge medesima:*

(V. n. 291)

Turchi-Grattoni Angelo, segretario.
Trafilio Francesco, verificatore privativo.
Teloni conte Luigi, applicato Ministero Finanze.
Tagliaferri Gius., appl. di pubblica sicurezza.
Turiani Pietro, brigadiere di pubblica sicurezza.
Tomassuzzi Pietro, deleg. di pubblica sicurezza.
Travia Pietro, ex-commissario doganale.
Tortorici Eliodoro, applicato di porto.
Tricali Antonino, brigadiere doganale.
Tedeschi D. Settimio, pretore.
Toschi Lorenzo, guardaboschi nell'Amministr. forestale.
Travaini Luigi, già rag. nella Deleg. provinc.
Tessier Andrea, assistente presso l'abolita contabilità veneta.
Torre Giuseppe, computista d'Intendenza.
Tancredi avv. Vincenzo, già capo della divisione legale nella Regia tab. pont.
Tamburello Ottavio, aiutante contabile.
Tartufari Lorenzo, ricevitore del registro.
Tressich Antonio, vigilante nell'ufficio Genio civile in Venezia.
Tiratura Pietro, giudice trib. civile.
Tacchini Felice, delegato di pubblica sicurezza.
Tamburini Carlo, sottotenente doganale.
Tavani Achille, segretario d'Amministr. prov.
Trento Silverio, archivista di tribunale.
Terzi Carlo, consigliere di Corte d'appello.
Trotti Pio, segretario d'Intendenza di finanza.
Teodori Paolino, pretore.
Torelli Carlo, addetto alla Scuola tecnica d'Ascoli.
Trigona Maria, capitano comandante di militi a cavallo.
Terribili Sebastiano, cancelliere di pretura.
Terranova Luigi, giudice di tribunale.
Talamoni Pietro, computista catastale.
Trincianti Domenico, bollatore all'ufficio del bollo (Ancona).
Torrisi Giuseppe, appl. di pubblica sicurezza.
Tavasanis Luigi, ingegnere Genio civile.
Tarantello Giuseppe, prof. di disegno.
Talento Giovanni, delegato catastale.
Tioli Vincenzo, ass. misur. Genio civile.
Tartafuri Alessandro, ricevitore del registro.
Tonelli Giuseppe, inserviente alla pref. di Lucca.
Testori Armindo, già deleg. di pubbl. sicurezza.
Tommasoni avv. Giuseppe, pres. di tribunale.
Taruffi Adriano, aiuto alla cattedra di farmacologia (Firenze).
Tonkowitz Carlo, segretario di prefettura.
Tarantino Francesco, marinaro di porto.
Torrini Antonio, sorvegliante.
Trinca Giovanni, sergente nella legione romana (1848).
Tei Giuseppe, usciere di procura generale.
Trifiletti Francesco Stefano, già imp. telegrafico.
Tretti nob. Luigi, usciere.
Tomei Luigi, cancelliere di pretura.
Traini Giuseppe, già ufficiale di polizia (1849).
Tomassi Nicola, già comune lancere (1848).
Tattici Giuseppe, impiegato d'ufficio tecnico.
Tartaglini Evaristo, sergente nella già guardia mobile (1861).
Tassetti Pietro, sottotenente nella milizia di terra (1849).
Tamburello don Fortunato, cappellano militare (1860).
Tassini Domenico, commesso telegrafico.
Ticiati Giuseppe, sottosegretario d'Intendenza di finanza.
Tortorici Riccardo, applicato di porto.
Tavecchi Giovanni, sottotenente volontari ital. (1866).
Turchi Garattoni Angelo, segretario d'Amministrazione provinciale.
Termillo Giuseppe, milite nei volontari del 1848 (Sicilia).
Turri Giuseppa vedova Simonetti, già consigliere di prefettura.
Testa Giacomo, vicecancelliere di tribunale.
Ughi Giuseppe, ispettore demaniale.
Urtoler cav. Domenico, ingegnere capo nei Lavori Pubblici.
Ubaldi Ciavi Carlo, già soldato della Repubblica Romana.
Vaccaro Antonino, delegato di P. S.
Veruda Antonio, applicato ai bagni penali.
Varani Vincenzo, aiutante maggiore della G. N. (1860).
Vescovi Antonio, addetto alla Società tabacchi.
Vasta avv. Ignazio, presidente di tribunale.
Viccsvinci Salvatore, aiut. contab. d'artiglieria.
Vismara, cav. Carlo, segr. al Minist. Finanze.
Ventimiglia Luigi, ispettore di P. S.
Viola Giuseppe, aiutante contabile.
Vianello dott. Pietro, conserv. d'ufficio notarile.
Veludo prof. Giovanni, vicebibliotecario.
Virgilio Carlo, sottosegr. alle imposte dirette.
Valgimigli Luigi, ricevitore del registro.
Vairo Giuseppe, meccanico dei fari in Messina.
Venturini Luigi, cancelliere di pretura.
Varese Gabriele, giudice di tribunale.
Verona sac. Pietro, direttore spirit. ginnasiale.
Vannucci Vincenzo, delegato di P. S.
Voett Oreste, applicato di prefettura.
Vismara Baldassarre, delegato di P. S.
Vistoli Giovanni, bidello di liceo.
Venturini Federico, consigl. di Corte d'appello.
Vitali Orazio, vicecancelliere di mandamento.
Vio Pietro, ufficiale nella contab. di Stato ven.
Vidari dott. Achille, preparatore farmaceutico.
Vigano Cesare, segretario d'Intendenza.
Vaccaro Michele, pretore.
Vaccari Virginio, sottocapoguardiano carcerario.
Villa cav. Paolo, ispettore imposte dirette.
Vignati sac. Cesare, presidente di liceo.
Virzi Giuseppe, già sottotenente dell'esercito regolare (1862).
Volpes Giuseppe, già capitano fanteria.
Viola Tommaso, aggiunto alla cattedra d'architettura (Venezia).
Valentini avv. Luigi, presidente di tribunale di commercio.
Vanni Giuseppe, milite volontario (1860).
Winspeare comm. Antonio, prefetto.
Valbonetti Luigi, già caporale ai pubbl. lavori (Roma).
Valentini Ercole, già caporale nei sedentari.
Verardini Carlo, già addetto all'Amministrazione de' sali (pontificia).
Vella Domenico, già sottotenente nell'armata (Sicilia).
Verzili Giuseppe, tenente nel battaglione zappatori Genio (1849).
Vera Giulio, consigliere alla Corte d'appello (Roma).
Vassalli Giuseppe, ufficiale nel Ministero della Guerra (1848).
Volpi Vittore Luigi, già commesso nei carabinieri pontifici.
Volpes Pasquale, alfiere nell'esercito naz. (1848).
Verganza Giuseppe, economo di sifilicomio.
Vinzi Isidoro, capo lavorante nel genio militare.
Villoresi Enrico, capitano nella Guardia Nazionale di Livorno (1849).
Violi Tito, milite dei volontari di Modena (1848).
Viale o Viali Pietro, già sergente di fant. mar.
Viola Romolo, uffiziale postale.
Verona cav. Giuseppe, intendente di finanza.
Vianello Carlo, aiutante contabile nelle sussistenze militari.
Zamboni Bartolomeo, applicato catastale.
Zoboli Clemente, messaggere telegrafico.
Zuali Achille, delegato di P. S.
Zacco cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale alla Corte d'appello.
Zagaria cav. Gaetano, consigliere di prefettura.
Zummo Ferdinando, delegato di P. S.
Zudenigo dott. Giovanni, ingegn. nel Genio civ.
Zini Nicola, già volont. milit. nel 1849.
Zanardini Emilio, ingegnere capo provinciale.
Zaramella Luigi, agente delle imposte dirette.
Zizzi Luigi, ex guardia di finanza pontificia.
Zucchi Luigi, già milite della 1ª legione romana.
Zacco Antonino, già ufficiale dei volont. merid.
Zannettelli Carlo, aggiunto applicato di procura Regia.
Zampieri G. B. Luigi, medico chir. in Venezia.
Zuccoli Enrico, ispettore di P. S.
Zanardini avv. Angelo, consigliere di prefettura.
Zambelli Francesco, capitano di guardia mobil. (1866).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso all'ufficio di secondo scrittore nel R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti per gli affari di cancelleria per la immediata ispezione sulle varie collezioni scientifiche e pegli altri incarichi che fosse opportuno di affidargli. L'annuo assegno è di italiane lire 777 78, con diritto alla pensione, pagata dal pubblico erario, come a tutti gli altri impiegati pertinenti alla pubblica istruzione, coll'obbligo d'intervenire all'ufficio anche nei dì festivi dalle 9 antim. alle 4 pom.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda al Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti in Venezia in Palazzo Ducale; aggiungendovi le prove della loro idoneità, e tutti quei titoli che credessero valevoli ad appoggiare la propria elezione entro la prima metà di novembre p. v.

Dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Venezia, li 9 ottobre 1872.

Il Vicepresidente LAMPERTICO. — *Il Segretario* NAMIAS

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

È stata chiesta la rettifica dell'intestazione d'una rendita 5 per cento iscritta al n. 127507 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli per annue lire 5 al nome di Tieri Giuseppe di Oronzio domiciliato in Celenza, vincolata ad ipoteca a favore del Governo per cauzione del titolare nella sua qualità di commesso postale allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Cieri Giuseppe di Orazio.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 16 ottobre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(1ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradescritte ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 912 rilasciata il 25 giugno 1865 dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Milano rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 70, fatto da Falcina Giuseppe di Brescia a cauzione di delibera di stabili di compendio del concorso Zambelli.

Polizza n. 5277, emessa il 18 settembre 1869 dall'abolita Cassa dei depositi e prestiti di Milano rappresentante il deposito di lire 52 50 fatto da Lorenzetti Antonio, detto Spergolin, di Quinto, a cauzione d'esercizio di macinazione.

Polizza n. 6426 rilasciata il 27 maggio 1870 dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Milano rappresentante il deposito di lire 66 30 fatto da Lorenzetto Antonio di Quinto a cauzione di tasse per l'esercizio di macinazione.

Polizza n. 852 emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Bologna rappresentante il deposito di lire 75 fatto da Maldini dott. Prospero di Paolo domiciliato a Quattro Castella in dipendenza di atto 16 ottobre 1863 del tribunale di Reggio dell'Emilia e per gl'effetti dell'articolo 641 del Codice di procedura penale.

Firenze, addì 15 ottobre 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: GALLETTI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il 17 corrente in Busto Arsizio, provincia di Milano, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 18 ottobre 1872.

MINISTERO DELLE FINANZE.

COMMERCIO SPECIALE *di importazione e di esportazione dal 1° gennaio a tutto settembre* 1872.

Valore delle merci per ogni categoria della tariffa doganale.

CATEGORIE secondo la tariffa doganale	VALOLE delle merci importate	
	1872	1871
1. Acque, Bevande, ed Olii . . L.	30,845,451	25,131,004
2. Derrate coloniali, Sughi vegetali, Generi medicinali, Prodotti chimici, Colori, Generi per tinta e per concia, Materie diverse e Profumeria . „	104,262,181	98,976,162
3. Frutti, Semenze, Ortaglie, Piante e Foraggi . . . . . . „	6,871,827	3,518,011
4. Grassina . . . . „	14,952,238	11,153,507
5. Pesci . . . . „	15,178,020	13,185,180
6. Bestiame . . . . „	5,304,818	3,358,058
7. Pelli . . . . „	26,496,381	18,990,147
8. Canapa, Lino e relative manifatture . . . . „	21,323,955	20,433,958
9. Cotone e relative manifatture „	118,392,199	140,434,103
10. Lane, Crino, Peli e relative manifatture . . . . „	63,561,300	56,997,325
11. Sete e relative manifatture . „	105,799,196	76,493,678
12. Cereali, Farine e Paste . . . „	92,472,154	71,170,676
13. Legnami e Lavori di legno . „	19,965,852	19,255,145
14. Carta e Libri . . . . „	4,667,808	3,861,841
15. Mercerie, Chincaglierie ed Oggetti diversi . . . . „	44,239,910	26,184,369
16. Metalli comuni e Lavori fatti con essi metalli . . . . „	43,479,447	41,673,421
17. Oro ed Argento, Lavori fatti con questi metalli e Pietre preziose . . . . „	9,708,715	5,909,326
18. Pietre, Terre ed altri Fossili „	29,640,671	24,948,669
19. Vasellami, Vetri e Cristalli . „	11,726,039	9,595,537
20. Tabacchi . . . . „	18,602,365	17,437,409
TOTALE . . . L.	786,490,530	688,797,526

CATEGORIE secondo la tariffa doganale	VALORE delle merci esportate	
	1872	1871
1. Acque, Bevande, ed Olii . . L.	122,776,954	119,374,192
2. Derrate coloniali, Sughi vegetali, Generi medicinali, Prodotti chimici, Colori, Generi per tinta e per concia, Materie diverse e Profumeria . „	34,614,101	33,589,147
3. Frutti, Semenze, Ortaglie, Piante e Foraggi . . . . . . „	33,804,141	35,990,700
4. Grassina . . . . „	13,741,097	16,072,771
5. Pesci . . . . „	1,421,765	1,218,735
6. Bestiame . . . . „	36,149,066	37,685,985
7. Pelli . . . . „	12,778,174	10,637,172

8. Canapa, Lino, e relative manifatture . . . . „	21,336,258	29,819,027
9. Cotone e relative manifatture „	15,754,006	37,764,288
10. Lane, Crino, Peli e relative manifatture . . . . „	9,120,539	10,928,070
11. Sete e relative manifatture . „	206,710,320	279,207,650
12. Cereali, Farine e Paste . . . „	66,848,874	66,538,636
13. Legnami e Lavori di legno . „	13,024,632	9,925,861
14. Carta e Libri . . . . „	4,925,128	2,504,008
15. Mercerie, Chincaglierie ed Oggetti diversi . . . . „	36,800,813	30,312,912
16. Metalli comuni e Lavori fatti con essi metalli . . . . „	15,031,022	9,424,047
17. Oro ed Argento, Lavori fatti con questi metalli e Pietre preziose . . . . „	5,938,125	13,413,451
18. Pietre, Terre ed altri Fossili „	34,823,943	31,122,604
19. Vasellami, Vetri e Cristalli . „	748,600	640,529
20. Tabacchi . . . . „	570,580	913,806
Totale . . . L.	736,426,137	783,000,680

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Il principe Auesperg, presidente del ministero austriaco, e il ministro delle finanze Pretis, sono ritornati, il 19 ottobre, da Vienna a Pesth, dove, oltre al dover assistere alle discussioni delle Delegazioni, hanno a occuparsi della questione relativa alla Banca nazionale austro-ungarica, Il privilegio di questo stabilimento finanziario spira nell'anno 1876, e, per rinnovarlo, nell'Ungheria si chiedono condizioni che equivarrebbero a un duplicamento della Banca, talmente che ne risulrerebbero due Banche, una a Pesth e l'altra a Vienna, quasi affatto indipendenti una dall'altra: vi sarebbe, cioè, a Pesth, una direzione della Banca nazionale, che dipenderebbe soltanto dal ministero ungarico, come quella di Vienna dipende dal ministero cisleitano; inoltre, il capitale circolante della Banca nazionale, il quale ascende a 180 milioni di fiorini verrebbe spartito in guisa che 75 milioni sarebbero assegnati unicamente allo stabilimento bancario da istituirsi a Pest. Per compenso, l'Ungheria consentirebbe a riconoscersi debitrice verso la Banca di 15 milioni di fiorini, sugli 80 milioni che questo Istituto finanziario aveva dato in prestito allo Stato.

Questo prestito di 80 milioni rimonta a un tempo anteriore alla fondazione del dualismo. Nell'anno 1866, allorquando spirava il privilegio della Banca, il governo austriaco consentì ad un rinnovamento a condizione di un prestito di 80 milioni. La Banca accettò; e il dualismo venne fondato nell'anno successivo; regolandosi allora le condizioni rispettive dell'Ungheria e della Cisleitania, non si fece parola di questo debito contratto dallo Stato colla Banca nazionale. Ne avvenne che l'Ungheria allegando l'assoluto silenzio, tenuto a questo riguardo dalle leggi fondamentali del 1867, sempre dichiarava che questo debito non la riguardava punto. Presentemente, l'Ungheria consentirebbe a riconoscersi debitrice di 15 milioni, a patto che le si accordasse una Banca nazionale distinta con facoltà di emissione di carta monetata ungarica, e si facesse inoltre un nuovo prestiro immediato di venti milioni.

Gli avversari delle due Banche oppongono argomenti assai gravi, prevedendone soprattutto la soppressione dell'unità finanziaria della Monarchia austro-ungarica, con tutti gli inconvenienti che da questa soppressione deriverebbero necessariamente.

A Monaco di Baviera si era sparsa la voce di prossimi cambiamenti nel ministero del culto, la quale però dai periodici più autorevoli è ora dichiarata priva di fondamento. Che anzi, secondo un telegramma della *Neue Freie Presse* di Vienna, sotto la data di Monaco 19 ottobre, il ministro di Stato Lutz fu chiamato dal re al castello di Berg, a fine di conferire sul recente memoriale dei vescovi che erano testè radunati a Fulda. Lo stesso telegramma soggiunge che, su questo argomento, sono già state iniziate pratiche cogli Stati maggiori della Germania.

Si legge nel *Bien Public* di Parigi: « Alcuni giornali continuano a preoccuparsi del messaggio che il presidente della repubblica indirizzerebbe all'Assemblea nazionale, appena ripigliati i suoi lavori.

« Altri, all'opposto, annunziano un grande discorso, che sarebbe pronunciato dal signor Thiers. Messaggio, o discorso, quale dei due sarà, difficilmente si potrebbe dirlo tanto tempo avanti; forse anche il presidente stesso della repubblica non è ancora ben determinato su quello che dovrà fare. Ma fin d'ora possiamo affermare, che il signor Thiers non mancherà di presentare all'Assemblea questioni importanti, sulle quali è necessario di darle alcuni schiarimenti. »

I giornali di Parigi affermano che il trattato commerciale franco-inglese è stato, nel dì 18 ottobre, copiato a tre esemplari: uno pel signor Ozenne, che seco lo portò a Londra; il secondo pel signor Thiers, e il terzo pel signor di Rémusat.

Il signor Thiers, il 18 di questo mese, ha ricevuto in udienza il signor Gontaut-Biron, ministro francese a Berlino; e questi partì nella sera di quel giorno stesso alla volta della capitale prussiana.

La rivolta di Ferrol è terminata, per quanto pare, senza lotta nè spargimento di sangue. I rivoltosi, scoraggiati dai provvedimenti presi dal governo, e rinchiusi nell'arsenale, senza pur aspettare di essere assaliti nelle loro posizioni, e giovandosi dell'oscurità della notte e di una burrasca che aveva alquanto impedita la sorveglianza delle forze che intorno li stringeva, si diedero alla fuga nella sera del 16 ottobre; il quale tentativo riuscì ad una parte di loro, sia per mare a bordo di cannoniere, sia per terra, entrando nella città di Ferrol. Coloro che non hanno potuto fuggire, circa cinquecento, furono fatti prigionieri.

I giornali di Madrid, del 16 ottobre, danno il resoconto della notevole seduta del Congresso spagnuolo, del 15, nella quale fu approvato da 205 voti contro 68 l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Tra i discorsi pronunciati in quella seduta, i giornali segnalano principalmente quelli del signor Becerra e del signor Ruiz Zorilla, presidente dei ministri.

I giornali di Lisbona fanno notare la dimissione del marchese di Loulé, già presidente della Camera alta del Portogallo, che coincide col processo intentato davanti alla stessa Camera contro il marchese di Anjeja per partecipazione alla congiura dello scorso mese di luglio. Il marchese d'Anjeja, facendo parte della Camera dei Pari, non può essere se non da questa giudicato. Onde il governo l'ha convocata pel 18 ottobre, in qualità di alta Corte di giustizia.

Ma questa convocazione provocò una discussione di diritto costituzionale: i capi dell'opposizione dichiararono che, secondo la Costituzione, non può essere radunata senza che l'altra lo sia parimenti, e che quindi le due Camere devono essere convocate simultaneamente. A questa obbiezione fu risposto che la Camera dei Pari, come autorità legislativa, non potrebbe veramente essere convocata separatamente dalla Camera dei deputati, qualora si trattasse di sottoporle questioni politiche, ma che nel caso presente quella non si riunirà che nella sua qualità di alta Corte di giustizia; epperciò qui non vale l'articolo della Costituzione invocato contro il decreto di convocazione.

Ora, il presidente della Camera alta, marchese di Loulé, aveva sostenuto in seno del Consiglio di Stato la prima di queste due tesi, e, non avendo potuto far prevalere la sua opinione, rassegnò la sua dimissione da presidente, la quale fu dal re accettata.

Il telegrafo ci ha già annunziato che l'Assemblea nazionale della Servia (Skupcina) ha votato un indirizzo al principe, dichiarando di associarsi con gioia al programma svolto nel discorso del trono. L'indirizzo della Skupcina contiene parimenti un brano in cui si esprime il voto formale che la Servia conservi amichevoli rapporti coi governi esteri. Finalmente questo documento rende un giusto omaggio al patriottismo e alla saviezza della passata reggenza.

Il principe ha ricevuto anche numerosi indirizzi dalle città serbe, che lo ringraziano di avere così bene compreso gli interessi veri del paese: ordine e lavoro nell'interno, e la pace con tutti i vicini.

Il dì 20 a mezzogiorno si adunò per la prima volta nel Palazzo del Ministero della Pubblica Istruzione la Commissione d'inchiesta per le scuole secondarie coll'intervento di S. E. il Ministro Scialoia.

Erano presenti il presidente conte Cantelli, e i signori Bonghi, Carbone, Cremona, Finali, Lioy, Settembrini. I signori Tabarrini e Tenca non poterono rendersi all'invito pei guasti delle strade e per indisposizione di salute.

Cominciò il Ministro, con acconce parole, dal ringraziare gl'intervenuti, e ragionando brevemente dell'inchiesta e del modo di condurla, espresse la fiducia sull'ottima riuscita di essa, mercè il concorso di tutti coloro, cui sta a cuore il prosperare degli studii, e per l'opera sapiente e solerte della Commissione.

Dopo di che ei lasciava il seggio presidenziale al senatore Cantelli, e la Commissione dava subito mano a' suoi lavori, col ripartirsi in due Sottocommissioni, una delle quali incaricata di compilare il regolamento, e l'altra di formulare gl'interrogatorii. Alle 4 pomeridiane innanzi di sciogliere l'adunanza, il presidente annunziò che ai primi di novembre prossimo la Commissione sarà riconvocata per discutere e approvare i lavori, che a quel tempo le Sottocommissioni avranno compito.

Notizie sulle piene.

Nella provincia di Lucca stanotte si ebbero forti minaccie dal fiume Serchio, che montò a straordinaria altezza, ma fortunatamente ogni pericolo fu scongiurato.

Il Po continua a crescere per le pioggie stemperate che cadono in molti bacini de' suoi tributari. All'idrometro di Becca (Pavia) il livello del fiume è a metri 6 94 sopra zero, ed il Ticino all'idrometro del ponte ferroviario a metri 4 80.

Ieri poco dopo mezzodì vi fu qualche allarme nella provincia di Ferrara per l'improvviso ribasso di tre centimetri osservatosi nel Po. Si temeva qualche disgrazia, ma in breve si seppe essersi rotto solamente un arginello di golena in Borgoforte e Bergantino.

Nella provincia di Reggio d'Emilia viene segnalata una forte piena del torrente Crostolo che ne innalzò il livello fino a metri 5 55 sopra zero ed è in continuo aumento. Da ciò provenne che stamane alle 7 il Po all'idrometro del Baccanello segnasse metri 7 58 sopra zero, cioè 12 centimetri della massima piena autunnale del 1868.

Nella scorsa notte a Colorno avvennero due rotte all'argine sinistro dei Terrieri, ma senza grave danno, avendo le acque trovato facile sfogo per il naviglio Gainago, e pel cavo Parmetta.

A Modena il Panaro si volse in grossa piena per modo, che alle sei antimeridiane di quella mattina il livello del fiume distava appena 50 centimetri dalla massima elevazione raggiunto nella piena del 1868.

Il Reno a Bologna si elevò rapidamente a notevole altezza, da cui cominciò a discendere alle 9 di questa mattina.

Le pioggie, continuando in varie località, lasciano presagire nuove piene.

L'Amministrazione delle Poste di Roma avvisa che da stassera saranno riattivati i treni notturni fra Roma e Napoli n. 9 e 10, onde le lettere ed i giornali avranno corso coi detti treni.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Lisbona, 20.

La Camera dei Pari, costituita in tribunale, continua il processo contro il marchese di Angeja.

Il tribunale di seconda istanza ha assolto il visconte d'Anguela (?) dall'accusa di avere tradito la patria e il re, ritenendolo solo colpevole di cospirazione contro il governo.

Parigi, 21.

Nella Gironda, Caduc, repubblicano, fu eletto con 44,900 voti contro Forcade La Roquette che ne ebbe 28,700.

Nell'Indre e Loira, fu eletto Nioche con 30,800 voti contro Schneider che ne ebbe 29,300.

In Algeri, è certa l'elezione di Cremieux, repubblicano, contro Bertholon, pure repubblicano.

Nell'Oise, Gerard, repubblicano, fu eletto con 38,500 voti contro Rousselle, radicale, che ne ebbe 34,500.

Nel Morbihan, Martin, legittimista, fu eletto con 39,700 voti contro Beauvais che ne ebbe 30,000.

Nel Calvados, Paris, repubblicano, ottenne 27,400 voti contro Fournés che ne ebbe 16,800 e Desclozières che ne ebbe 14,200.

Nei Vosgi, fu eletto Meline, radicale, con 30,600 voti contro Mugeot che ne ebbe 24,100.

Londra, 21.

Lord Granville spedì alle Camere di commercio una circolare nella quale richiama la loro attenzione sulle modificazioni del trattato anglo-francese, e domanda che le loro osservazioni siano spedite al *Foreign office* lunedì o martedì prossimo.

Lord Granville riceverà domani una deputazione della Camera di commercio di Macclesfield, che viene a protestare contro qualsiasi imposta protezionista che colpisca le sete inglesi.

L'ammiraglio Cochrane è morto.

New-York, 20.

Boutwell ordinò che sia anticipato il pagamento degli interessi di novembre, senza alcuno sconto.

Henderson, che era stato spedito all'Avana dall'*Herold* come suo corrispondente, e che fu ivi imprigionato sotto il sospetto di complicità cogli insorti, fu rimesso ieri in libertà. L'*Herald* crede che Enderson si trovi ancora in grande pericolo.

Il Dipartimento dell'agricoltura annunzia che nessun importante cambiamento è avvenuto dopo settembre nel raccolto del cotone. La condizione media è migliore del 6 per cento di quella del 1871 e l'estensione del terreno coltivato è del 13 per cento maggiore dell'anno scorso.

Londra, 21.

Il *Daily News* riproduce un dispaccio del *Pesther Lloyd* il quale annunzia che il conte di Beust ricevette l'ordine di assicurare lord Granville che l'Austria persisterà nella sua politica Orientale, la quale consiste nell'appoggiare la autorità del governo ottomano e nel proteggere nello stesso tempo gli abitanti cristiani.

Notizie da Costantinopoli annunziano che l'influenza russa vi si fa sentire in modo sensibile dopo la visita del Granduca.

Il conflitto col Montenegro fu appianato; la milizia dell'Erzegovina ricevette l'ordine di sciogliersi.

Bologna, 21.

La prevalenza del partito liberale è ormai assicurata. Sembrano assicurate 12 elezioni comuni alla lista dei conservatori liberali e dei clericali; 10 elezioni comuni ai conservatori liberali e ai progressisti; 8 elezioni del partito conservatore liberale e 30 del progressista.

Modena, 21.

Ieri la celebrazione del secondo centenario di Muratori è riuscita magnifica. Il pellegrinaggio delle Rappresentanze e dei Corpi scientifici al paese di Muratori fu accolto festosamente dalle popolazioni lungo la via percorsa. L'accoglienza a Vignola fu entusiastica. Fu tenuta nella chiesa l'adunanza annuale della Deputazione di Storia patria dell'Emilia davanti ad immensa folla di popolo. Parlarono Plessi, Sindaco di Vignola, Malmusi, presidente, e Pietro Martini, relatore. Fu poi inaugurato il ponte sul Panaro con un discorso del prefetto Tirelli. Si visitò la cameretta ove è nato Muratori, quindi vi fu un pranzo di cento coperti nel palazzo del principe Boncompagni. Vi parlarono Atto Vanucci, Cantù, il deputato Fabrizi, Nicomede Bianchi, Oreste Raggi, Pigorini, Foucart e i professori Roncagli e Sbarbaro. Il Sindaco di Modena ha letto alcune lettere di Manzoni, di Gino Capponi, di Guizot e di Gregorovius Oggi ebbero qui luogo la solenne adunanza dell'Accademia delle scienze ed altri festeggiamenti.

Berlino, 21.

La *Gazzetta della Croce* dichiara esatta la notizia dei giornali di Dresda relativa all'andata dell'imperatore, dell'imperatrice e del principe ereditario della Germania a Dresda in occasione del giubileo del re e della regina di Sassonia. La *Gazzetta* soggiunge che nello stesso tempo è ivi atteso anche l'imperatore d'Austria.

BORSA DI BERLINO — 21 ottobre.

	19	21
Austriache	203 1|4	202 5|8
Lombarde	125 5|8	125 —
Mobiliare	205 3|8	204 1|4
Rendita italiana	66 —	66 —
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	—

BORSA DI LONDRA — 21 ottobre.

	19	21
Consolidato inglese	92 1|8	92 —
Rendita italiana	66 3|4	66 3|4
Turco	52 5|8	52 1|2
Spagnuolo	29 3|4	29 3|4

BORSA DI VIENNA — 21 ottobre.

	19	21
Mobiliare	334 30	332 —
Lombarde	205 60	203 80
Austriache	330 50	326 —
Banca Nazionale	951 —	960 —
Napoleoni d'oro	8 70	8 67 1|2
Cambio su Londra	108 25	108 —
Rendita austriaca	70 90	70 30
Id. id. in carta . . .	65 50	65 15

BORSA DI PARIGI — 21 ottobre.

	19	21
Prestito francese 5 0|0	86 87	86 77
Rendita id. 3 0|0	52 92	52 80
Id. id. 5 0|0	84 15	84 05
Id. italiana 5 0|0	68 90	68 65
Consolidato inglese	92 3|16	92 1|16
Ferrovie Lombardo-Venete . . .	491 —	488 —
Obbligazioni Lombardo-Venete .	262 —	260 —
Ferrovie Romane	148 -	147 50
Obbligazioni Romane	189 —	188 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 .	199 50	200 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali .	206 —	205 50
Cambio sull'Italia	9 -	8 3|4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	486 -	487 —
Azioni id. id.	800 —	798 —
Londra, a vista	25 64	25 67
Aggio dell'oro per mille	10 1|2	11 1|2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 22 ottobre.

	21	22
Rendita 5 0|0	74 50	74 47
Napoleoni d'oro	21 95	21 98
Londra 3 mesi	27 46	27 42
Francia, a vista	108 55	108 50
Prestito Nazionale	79 —	79 —
Azioni Tabacchi	857 —	857 —
Obbligazioni Tabacchi	532 —	532 —
Azioni della Banca Nazionale . .	4285 —	4285 —
Ferrovie Meridionali	480 —	481 —
Obbligazioni id.	225 —	226 —
Buoni Meridionali	545 —	545 —
Obbligazioni Ecclesiastiche . . .	— —	—
Banca Toscana	1897 —	1893 —
Credito Mobiliare	1188 —	1142 1|2

Tendenza buona.

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 21 ottobre 1872 (ore 16 27).

Nelle ultime ventiquattrore è piovuto ad intervalli in molti punti dell'Italia; perturbazione magnetica ad Aosta. Straordinaria inondazione del Po presso Moncalieri. Forti scariche elettriche e colpi di vento in molte stazioni. Stamani cielo piovoso a Moncalieri e a Genova, nuvoloso nel rimanente del Nord e del centro. Sereno nel Sud d'Italia, venti vari generalmente deboli. Forti soltanto e di Sud nell'Italia centrale; mare agitato lungo le coste Liguri e Toscane, ed a Capri barometro salito fino a 5 mm. aumenta la probabilità di turbamenti atmosferici e di venti freschi e forti specialmente sul mediterraneo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO.

Addì 20 ottobre 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	757 8	759 7	759 7	761 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 0	20 1	19 3	14 5	Termometro
Umidità relativa	88	68	61	83	Massimo = 23 5 C. = 18 8 R. Minimo = 14 5 C. = 11 6 R.
Umidità assoluta	13 51	11 92	10 08	10 25	Pioggia in 24 ore = 12.mm 0.
Anemoscopio	SO. 10	S. 2	SO. 5	Calma	Grandi pioggie in prima mattina.
Stato del cielo	0. minaccioso	4. cirri-cum.	7. picc. cirri	8. ser. cirri sparsi	Vento quasi sempre di libeccio. Alla sera risale un poco il Barometro.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 21 ottobre 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 9	762 6	762 3	763 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	11 9	20 0	20 0	16 7	Termometro
Umidità relativa	88	65	61	77	Massimo = 20 7 C. = 16 5 R.
Umidità assoluta	9 06	11 39	10 51	11 04	Minimo = 11 2 C. = 8 9 R.
Anemoscopio	N. 0	S. 2	SO. 3	Calma	
Stato del cielo	5. cirro cumuli	2. nuvolo	7. cirri	9. bello, pochi strati	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 ottobre 1872.

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti Lettera	Contanti Danaro	Fine corrente Lettera	Fine corrente Danaro	Fine prossimo Lettera	Fine prossimo Danaro	[illegible]
Rendita Italiana 5 0|0	1 luglio 72	—	74 42 1|2	74 40 1|2	74 40	74 35	— —	— —	—
Detta detta 3 0|0	1 ottob. 72	—	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0|0 . .	»	—	— —	—	—	- -	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0|0 . .	»	537 50	512 —	511 —	— —		— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 75	73 70	— —	—	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 30	72 25	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	74 60	74 55	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	4300	4250	4300	4270	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	2115	2100	2115	2107	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	588 1|4	588 —	588 3|4	588 1|4	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica . .	»	500	615 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	- -	— —	- -	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0|0 . .	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane . .	1 ottob. 65	500	165 —	164 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	209 —	207 —	- -	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0|0 (oro) . .	»	500	— —	- —	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	685 —	680 —	— —	—	— —	— —	—
Titoli provvisori detta . . .	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	100 —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	226 —	225 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana . . .	»	500	529 —	528 —	579 —	528 —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna . . .	30	— —	— —	Marsiglia . .	90	107 60	107 50
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 53	27 48
Livorno	30	— —	—	Augusta . . .	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	—	Trieste	90	— —	—
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 f. . .		22 —	21 98
				Sconto di Banca 5 0|0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0|0 74 40 cont.; 74 35, 74 37 1|2, 74 40 fine.
Francia 107 35.
Cert. sul Tesoro 5 0|0 511.
Detto emissione 1860-1864 73 65.
Prest. Rom., Blount 72 25.
Detto, Rothschild 74 60.
Banca Rom. 2100 cont.; 2107, 2107 50 fine.
Banca Generale 587 3|4, 588 cont.; 588, 588 1|4, 588 1|2 fine.
Anglo-Rom. per l'illum. a gas 680.
Comp. Fond. Ital. 225.
Banca Austro-Italiana 528 fine e cont.

Il Deputato di Borsa: Pianciani. *Il Sindaco:* Agostino [illegible].

ELENCO N. 183 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Monticolo Eugenio	5 novembre 1806 — Venezia	già ufficiale della disciolta contabilità di Stato Veneto	Direttive austriache	7 dicemb. 1870	2333 33	1 novemb. 1870	a vita.
2	Zaupa Luigi	14 febbraio 1820 — Vicenza	già guardia doganale scelta sedentario	13 maggio 1862	id.	585 »	16 settemb. 1870	id.
3	De Leo Annibale	19 marzo 1818 — Bovino	già aiutante nell'amministrazione postale	14 aprile 1864	id.	937 »	1 agosto 1870	id.
4	De Angelis Enrichetta	10 agosto 1813 — Napoli	ved. di Gagliardi Francesco già tenente colonnello a riposo	3 maggio 1816 Decr. Borb.	id.	595 »	15 id.	durante vedovanza.
5	Milliet Pietro	18 gennaio 1825 — Thene (Gineora)	brigadiere doganale di terra	13 maggio 1862 e 17 id. 1863	id.	420 »	1 settemb. 1870	a vita.
6	Baldi Gaetano	16 febbraio 1825 — Limone	agente subalterno doganale di 3ª classe	14 aprile 1864	id.	500 »	1 ottobre 1870	id.
7	Ballatore Maria	18 gennaio 1828 — Rore (Saluzzo)	ved. del già soldato Pullo Costanzo, morto in pens.	27 giugno 1850	id.	100 »	30 giugno 1870	durante vedovanza.
8	Beltrame cav. Francesco	24 settembre 1829 — Serravalle	già capitano di fanteria in aspettativa	25 maggio 1852	id.	1456 59	1 ottobre 1870	a vita.
9	Garafani Maddalena	22 marzo 1838 — Sinigaglia	ved. di Donati Giacinto ufficiale alle visite di dogana	14 aprile 1864	8 id.	327 »	7 giugno 1870	durante vedovanza.
10	Bellucci Lorenzo	20 giugno 1842 — Roma	già vicecaporale nel disciolto corpo della guardia di finanza pontificia	24 ottobre 1827 Reg. Pont.	10 id.	172 36	12 ottobre 1870	a vita.
11	Leonori Raffaele	—	già contabile di 2ª classe nella disciolta Consulta di Stato per le finanze in Roma	1° magg. 1828 Motu prop. Pont.	id.	726 18	1 novemb. 1870	id.
12	Ossoli march. Pietro	24 agosto 1825 — Roma	già capit. nel disciolto corpo della finanza pontificia	24 ottobre 1827	id.	2553 60	12 ottobre 1870	id.
13	Piva Sante	2 novembre 1806 — Roma	capo divisione presso la direzione generale delle dogane pontificie	1° magg. 1828 Motu prop. Pont.	id.	3830 40	1 novemb. 1870	id.
14	Cavazzi Gabriele	19 marzo 1824 — Roma	già commesso di 2ª classe presso la direzione generale del debito pubblico	id.	id.	1173 06	id.	id.
15	Capriata Francesco	11 dicembre 1809 — Sciacca	già cancelliere di pretura mandamentale	14 aprile 1864	id.	1600 »	id.	id.
16	Palma Gio. Battista	7 dicembre 1811 — Monza	già brigadiere di 2ª cl. nell'amministr. delle poste	id.	id.	960 »	16 id.	id.
17	Rossi Caterina	22 febbraio 1813 — Caorle	madre vedova di Bozzà Francesco soldato nel 3° regg. volontari italiani, morto nella campagna del 1866	27 giugno 1850	id.	200 »	1 agosto 1870	durante vedovanza.
18	Viotti Giuseppe	26 febbraio 1842 — Acqui	soldato di fanteria	id.	id.	300 »	10 novemb. 1870	a vita.
19	Siniscalchi Nicola	14 agosto 1804 — Saragnano	cancelliere mandamentale	14 aprile 1864	id.	1600 »	1 ottobre 1870	id.
20	Maltese Tommaso	11 gennaio 1818 — Catanzaro	già vicecancelliere di Corte d'appello	id.	id.	687 »	1 novemb. 1870	id.
21	Cassella Luigi	9 gennaio 1804 — Benevento	già cancelliere mandamentale	id.	id.	1600 »	1 ottobre 1870	id.
22	Ferrero Carlo	12 maggio 1832 — Carignano	già guardiano di 3ª classe nelle case di pena	id.	id.	560 »	—	per una sol volta.
23	Garzilli Paolo	1 marzo 1825 — Solofra	già fattorino telegrafico	id.	id.	1200 »	—	id.
24	Di Girolamo Anna	8 giugno 1816 — Palermo	ved. di Ducato Michele già fattorino telegrafico	id.	id.	701 »	—	id.
25	Lancellotti Giovanni	27 giugno 1806 — Palmira	già ufficiale ordinario della cessata Gran Corte dei conti e Commissione temporanea di Napoli	id.	id.	612 »	1 novemb. 1870	a vita.
26	Fornara Achille	6 febbraio 1831 — Mortara	già ufficiale telegrafico	id.	id.	1666 »	—	per una sol volta.
27	Di Palma Giuseppe	9 aprile 1811 — Venezia	già maestro nella soppressa scuola elementare maggiore di Padova	id.	id.	995 »	11 settemb. 1870	a vita.
28	Poncino o Poncini Francesco	23 agosto 1826 — Scurzolengo	già guardasale nelle ferrovie	id.	id.	1227 »	—	per una sol volta — delle quali L. 1044 03 a carico dello Stato, e L. 230 97 a carico della Società Ferroviaria dell'Alta Italia.
29	Bertocchi Cherubina	29 dicembre 1827 — Sesto	ved. di Benelli Luigi già ispettore di P. S. di 1ª cl.	22 novembre 1849 Reg. Tosc.	id.	806 40	11 ottobre 1870	durante vedovanza.
30	Ghia Gio. Battista	13 dicembre 1823 — Rocca d'Arazzo	tamburino maggiore nel 69° regg. di fanteria	27 giugno 1850	11 id.	590 »	4 novemb. 1870	a vita.
31	Falco Emanuele	30 gennaio 1819 — Napoli	già ufficiale in disponibilità della soppressa direzione generale del gran libro in Napoli	14 aprile 1864	id.	1428 »	1 id.	id.
32	Pisco Domenico	7 febbraio 1833 — Palermo	già computista nell'intendenza di finanza	id.	id.	1600 »	—	per una sola volta.
33	Venturelli Giuliano	17 marzo 1840 — Palermo	già applicato di 4ª classe al ministero finanze	id.	id.	1000 »	—	id.
34	Omodei Carmela	12 febbraio 1801 — Augusta	ved. del commiss. di guerra a riposo Paesler Giuseppe	3 maggio 1816 Decr. Borb.	id.	595 »	8 ottobre 1870	durante vedovanza.
35	Bronzi Teresa	6 aprile 1806 — Caprino Veronese	vedova di Gabriele Bentrick o Benzick o Benezick provvig. inserviente	Direttive austriache	id.	—	30 settemb. 1870	cent. 51 e 851/1000 al giorno — durante vedovanza.
36	Sorrentino Lucia	4 aprile 1825 — Pagani	ved. di Bonelli Gioacchino già guardia doganale comune sedentaria	13 maggio 1862	id.	180 »	28 giugno 1870	durante vedovanza.
37	Monti Carolina	26 giugno 1823 — Como	ved. di Trombetta Gio. Battista già brigad. di P. S.	21 novembre 1865	id.	375 »	19 aprile 1870	id.
38	Falconieri Giulia	29 agosto 1815 — Napoli	orfana di Alessandro già chirurgo militare e di Caputo Vincenzo, pensionato	3 maggio 1816 Decr. Borb.	id.	289 »	26 ottobre 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
39	Teruzzi Teresa Marina	30 settembre 1794 — Milano	ved. di Spada Giuseppe già cancell. di polizia al riposo	Direttive austriache	id.	314 55	9 novemb. 1870	durante vedovanza.
40	Federici Luigia	18 marzo 1828 — Milano	ved. pensionata di Gaspare Cininago già capo sezione presso la direzione della Corte in Milano	id.	id.	388 88	—	per una sol volta a titolo di trimestre funerario.
41	Bosatti o Bozzati Teresa	17 gennaio 1837 — Udine	ved. e figli di Bernardi Giovanni già sottocapo guardiano di 2ª classe	id.	id.	—	18 agosto 1870	cent. 51 e 851/1000 al giorno — durante vedovanza.
	Bernardi Lucio Arturo	24 agosto 1860 — Udine					id.	cent. 8 e 642/1000 al giorno per ciascuno — fino al raggiungimento dell'età normale, cioè pei maschi 14 anni e per le femmine 12.
	Id. Edvige Niceta	21 dicembre 1861 — Udine					id.	
	Id. Giovanni Carlo	3 settembre 1863 — Udine					id.	
42	Del Vito Filippo	29 dicembre 1832 — Teramo	già capo custode delle opere di bonificamento	14 aprile 1864	id.	825 »	—	per una sol volta.
43	Grieco Donato	15 ottobre 1825 — Terlizzi	già furiere maggiore nei veterani	27 giugno 1850	id.	515 »	21 novemb. 1870	a vita.
44	Fiore Maria	17 novembre 1788 — Messina	ved. di Gullifa Antonino già 1° chirurgo nel disciolto esercito napolitano, pensionato	3 maggio 1816 Dec. Borb.	id.	289 »	13 settemb. 1870	durante vedovanza.
45	Agliano Carmela	17 dicembre 1802 — Napoli	ved. di Chiaja Agostino già pilota graduato 2° tenente al riposo	id.	id.	255 »	3 maggio 1870	id.
46	Lumau Matilde	22 luglio 1828 — Bordeaux	ved. di Urbano Costa già segretario di 2ª cl. presso il ministero di agricoltura e commercio	14 aprile 1864	id.	2222 »	—	per una sol volta.
47	Papi Filippo	15 aprile 1840 — Samano	già sottotenente di fanteria	27 giugno 1850	13 id.	1000 »	16 novemb. 1870	a vita.
48	Rastello Antonio Maurizio	15 genn. 1825 — Prazolo (Vercelli)	già musicante nel 4° regg. d'artiglieria	id.	id.	457 20	25 id.	id.
49	Bonacina Pietro	7 agosto 1838 — Seriate	già carabiniere nel corpo Reali carabinieri	id.	id.	360 »	26 id.	id.
50	Sala Pietro Matteo Eusebio	16 dicembre 1816 — Alessandria	già caporale nei veterani	id.	id.	457 20	21 id.	id.
51	Chiappano Valentino	13 gennaio 1825 — Varzi	già sottotenente nei Reali carabinieri	id.	id.	1080 »	16 id.	id.
52	Conedera Antonio	30 marzo 1814 — Agordo	già servente postale di 2ª classe	14 aprile 1864	id.	576 »	1 id.	id.
53	Franchino Lorenzo	3 novembre 1825 — Rubbiano (Susa)	già maresciallo d'alloggio nei Reali carabinieri	27 giugno 1850	id.	1100 »	26 id.	id.
54	Bupalo Gottardo	8 marzo 1825 — Novara	già sergente nei veterani	id.	id.	534 »	id.	id.
55	Rosa Cesare	8 novemb. 1820 — Serra dei Conti	già caporale nelle compagnie veterani	id.	id.	416 »	21 id.	id.
56	Dunand-Santhier cav. Alessio	5 luglio 1820 — Les Chappelles (Savoje)	già maggiore di fanteria	id.	id.	2780 »	16 id.	id.
57	Valentino Gaetano	6 marzo 1824 — Napoli	già maresciallo d'alloggio nei carabinieri Reali	id.	id.	784 »	21 id.	id.
58	Ravina Giuseppe Maria	27 ottobre 1825 — Torino	già musicante nel 4° regg. fanteria	id.	id.	465 »	23 id.	id.
59	Onofri Gio. Battista	24 settembre 1823 — Fuligno	già capor. nella disciolta guardia di finanza pontificia	24 ottobre 1827 Reg. Pont.	id.	323 19	12 ottobre 1870	id.
60	Rampini Pietro	3 luglio 1830 — Lugo	id. id.	id.	id.	323 19	id.	id.
61	Palmieri Stigliano	28 novembre 1833 — Macerata	già comune nella disciolta guardia di finanza pontificia	id.	id.	162 79	id.	id.
62	Maurelli Mª Rosa	26 agosto 1798 — Treja	ved. di Sala Antonio già impiegato delle privative a riposo	1° magg. 1828 Motu prop. Pont.	id.	183 54	1 gennaio 1870	durante vedovanza.
63	Montecchiari Polisia Carolina	26 aprile 1821 — Montecassiano	ved. di Barillari Samaritani Luigi già rincontro contabile delle saline di Comacchio, in pensione	id.	id.	180 88	1 giugno 1870	durante lo stato nubile.
	Barillari Samaritani Giuseppe	19 gennaio 1862 — Montecassiano	orfano del suddetto			180 88	id.	durante la minore età.
64	Bellisario Michele Raffaele	14 marzo 1808 — Napoli	ufficiale postale di 2ª classe	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 marzo 1870	a vita.
65	Giannini Giuseppe	20 febbraio 1819 — Monte San Savino	usciere di pretura	22 novembre 1849 Reg. Tosc.	id.	443 52	1 ottobre 1870	id.
66	Cevasco Adolfo	14 marzo 1841 — Roma	comune nella truppa di finanza	24 ottobre 1827 Reg. Pont.	id.	162 79	12 id.	id.
67	Soldano Giovanni	14 dicembre 1823 — Aosta	già agente subalterno di 2ª classe nelle dogane	14 aprile 1864	id.	585 »	1 novemb. 1870	id.
68	Alberti Giovanni	25 novembre 1798 — Vivaro	già inserviente in disponibilità della soppressa direzione compartim. delle imposte dirette in Venezia	id.	id.	664 »	id.	id.
69	Tarini Francesco	26 marzo 1814 — Tomba di Pesaro	già delegato di P. S. in disponibilità	id.	id.	1295 »	1 gennaio 1870	id.
70	Principe Giuseppe	8 ottobre 1811 — Lucera	già commesso di stralcio al trib. civile e correzionale di Lucera	id.	id.	580 »	1 febbraio 1870	id.
71	Sughi Demetrio	1 novembre 1812 — Ravenna	già commesso delle ipoteche	id.	14 id.	1777 »	—	per una sol volta.
72	Cantoni Pietro	23 aprile 1810 — Spessa (Pavia)	già magazziniere di vendita dei generi di privativa	id.	id.	3002 »	1 ottobre 1870	a vita.
73	Borgognoni Francesco	13 settembre 1813 — Bologna	già brigadiere di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	250 »	1 novemb. 1870	id.
74	Walder Maria	15 ottobre 1828 — Varese	ved. di Filippo Scalfi già delegato di P. S. di 3ª cl.	14 aprile 1864	id.	3116 »	—	per una sol volta.
75	Maurelli Gabriella	19 giugno 1797 — Napoli	ved. di Gennaro Simonelli già capo di dipartimento di supremo magistrato di salute al riposo	3 maggio 1816 Dec. Borb.	id.	382 50	29 luglio 1870	durante vedovanza.
76	Maurizio de Mohrenfeld Felice	11 ottobre 1860 — Gratz	figlio di Ignazio già capitano nell'i. r. esercito austr.	Regolamento per l'armata austriaca	id.	259 26	12 luglio 1870	fino al raggiungimento dell'età normale od anteriore eventuale provvedimento.
77	Trevisan Trifona Benedetta	16 ag. 1796 — Cattaro (Dalmazia)	vedova di Sambo Pietro Paolo già operaio d'arsenale provvigionato	6 aprile 1866 Ordinanza per la marina austriaca	id.	—	26 settemb. 1870	L. 8 55 e 552/1000 al mese — durante vedovanza.
78	Saeramone Vincenzo	5 novembre 1808 — Ortona	già guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862	id.	540 »	16 ottobre 1870	a vita.
79	Venturi Achille	28 febbraio 1822 — Ravenna	già sergente nel corpo di finanza pontificia	24 ottobre 1827 Reg. Pont.	16 id.	574 56	12 id.	id.
80	Raffi Tiberio	22 agosto 1835 — Roma	già vicecap. della disciolta guardia di finanza pontif.	id.	id.	229 82	id.	id.
81	Ridolfi Francesco	25 settembre 1824 — Cervia	già comune nella disciolta guardia di finanza potif.	id.	id.	244 17	id.	id.
82	Raganella Nicola	8 giugno 1843 — Poli	id. id.	id.	id.	108 52	id.	id.
83	Rotoli Domenico	10 maggio 1841 — Roma	già vicecap. nella disciolta guardia di finanza pontif.	id.	id.	172 36	id.	id.
84	De Nicola Angelo	7 dicembre 1837 — Corneto	caporale nel disciolto corpo di finanza pontificia	id.	id.	215 46	id.	id.
85	Santi Guido	7 giugno 1836 — Urbino	caporale della disciolta guardia pontificia di finanza	id.	id.	215 46	id.	id.
86	Conti Giuseppe	19 marzo 1829 — Cavalecchio	comune nella disciolta guardia di finanza pontificia	id.	id.	162 79	id.	id.
87	Menoucci Luigi	5 marzo 1824 — Mondolfo	caporale della disciolta guardia di finanza pontificia	id.	id.	323 19	id.	id.
88	Zepponi Carlo	9 febbraio 1819 — Rieti	già sottoten. nel disciolto corpo di finanza pontificia	id.	id.	1276 80	id.	id.
89	Coraccini Francesco	11 marzo 1818 — Città della Pieve	già sergente maggiore nel corpo di finanza pontificia	id.	id.	718 20	id.	id.
90	Cardoni Sante	3 novembre 1835 — Roma	già comune nelle truppe di finanza pontificia	id.	id.	108 52	id.	id.
91	Coppa Stefano	18 gennaio 1834 — Roma	già caporale nel corpo di finanza pontificia	id.	id.	287 28	id.	id.
92	Gallerani Tommaso	26 giugno 1833 — Reno Centese	già comune nelle guardie di finanza pontificia	id.	id.	162 79	id.	id.
93	Valenti Cesare	29 giugno 1835 — Bologna	già vicecaporale nelle truppe di finanza pontificia	id.	id.	172 36	id.	id.
94	Novelli Angelo	22 aprile 1834 — Arnara	id. id.	id.	id.	172 36	id.	id.
95	Cerioni Antonio	6 aprile 1838 — Chiaravalle	id. id.	id.	id.	172 36	id.	id.
96	Angelini Alfonso	2 febbraio 1841 — Mongano (Comasca)	id. id.	id.	id.	114 91	id.	id.
97	Cipriani Cipriano	— Norcia	già caporale nelle guardie di finanza pontificia	id.	id.	215 46	id.	id.
98	Finucci Antonio	12 febbraio 1838 — Zagarolo	già caporale nel corpo di finanza pontificia	id.	id.	215 46	id.	id.
99	Grilli Pietro	2 marzo 1830 — Lugo	già vicecaporale nel corpo di finanza pontificia	id.	id.	172 36	id.	id.
100	Lucidi Pietro	25 settembre 1842 — Roma	già vicecaporale nelle truppe di finanza pontificia	id.	17 id.	172 36	id.	id.
101	Fontana Pio	9 febbraio 1817 — Faenza	già caporale nel corpo di finanza pontificia	id.	id.	172 36	id.	id.
102	Cacciari Enrico	23 agosto 1838 — Bologna	vicecaporale nel corpo di finanza pontificia	id.	id.	430 92	id.	id.
103	Milani Mª Rosa	23 dicembre 1811 — Montale	ved. di Biscardi già capo guardiano carcerario, pens.	22 nov. 1849 Reg. Toscano	id.	172 36	id.	id.
104	Di Lorenzo Mª Giuseppa	30 aprile 1827 — Castellammare	ved. di Infante Raffaele già timoniere nel corpo RR. equipaggi, pensionato	20 giugno 1851	id.	302 40	20 agosto 1870	durante vedovanza.
						139 33	1 dicemb. 1870	id.
105	Lubbo Tommaso	12 marzo — Siena	carabiniere	27 giugno 1850	id.	360 »	24 novemb. 1870	a vita.
106	Barbacci Raffaele	5 luglio 1817 — Salerno	già 1° capo macchinista nella Reale marina	20 giugno 1851	id.	1425 »	1 luglio 1870	id.
107	Pedivellano o Pedevillano Michele	31 luglio 1818 — Palermo	già sottoispettore dell'abolito macino di Sicilia	14 aprile 1864	id.	2018 »	—	per una sol volta.
108	Sulfaro Rosa	28 luglio 1855 — Catania	orfana di Pietro già guardia doganale e di Giordano Rosalia Anna, pensionata	25 gennaio 1823 Decr. Borb.	id.	68 »	25 agosto 1870	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
109	Franchi Francesco	21 marzo 1816 — Fubine (Casale)	già scrivano di pubblica sicurezza	14 aprile 1864	id.	1266 »	—	per una sol volta.
110	Gueli Gioacchino	2 gennaio 1824 — Palermo	già portiere della cessata amministrazione dei lotti in Palermo	25 gennaio 1823 Decr. Borb.	id.	529 74	1 settemb. 1870	a vita.
111	Bertoloni Carlotta	16 maggio 1843 — Sarzana	ved. di Comini Antonio ufficiale alle visite doganali	14 aprile 1864	18 id.	1500 »	—	per una sol volta.

(Continua)

Nº 230

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE MARITTIME E TERRESTRI

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 4 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche marittime e terrestri e presso la Regia prefettura di Lecce avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quadriennale manutenzione e conservazione delle dighe di Bocca di Puglia e del Forte a mare nel porto esterno di Brindisi, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 60,122.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 giugno 1872, visibili nei suddetti uffizi di Roma e Lecce.

I quattro anni della durata dell'appalto decorreranno dal giorno in cui sarà fatta la regolare consegna a tenore dell'articolo 2 del capitolato speciale.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2º Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 3000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 850 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Lecce.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 20 ottobre 1872.

Per detto Ministero

5302 A. VERARDI, *Caposezione.*

COMMISSARIATO GENERALE del Secondo Dipartimento Marittimo

AVVISO

Si notifica che l'incanto pubblico che si esperirà nel dì 30 del corrente mese per provvista in questo dipartimento di metri cubi 600 pino di Corsica in Bagli per la somma di L. 60,000, di che era l'oggetto l'avviso d'asta del dì 8 di questo stesso mese, sarà fatto simultaneamente presso gli uffici del Ministero della marina in Roma e de' tre Commissariati Generali del 1º, 2º e 3º dipartimento, cioè alla Spezia, Napoli e Venezia, e che l'aggiudicazione dello appalto è devoluta al Commissariato Generale di questo 2º dipartimento, ed avrà luogo a norma del prescritto nell'art. 96, § 4, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Napoli, li 16 ottobre 1872.

Il Sottocommissario ai Contratti
CARLO TOMASUOLO.

5314

BANCA DI TORINO

Per deliberazione del Consiglio generale presa nella seduta d'oggi 18 ottobre gli azionisti della Banca di Torino sono convocati d'urgenza, a termini dell'articolo 32 degli statuti sociali, in assemblea straordinaria pel giorno 9 novembre, ad un'ora precisa, nel locale della Borsa in via dell'Ospedale, n. 28.

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da 20 a 50 milioni mediante la emissione di 60 mila azioni.
2. Condizioni alle quali la nuova emissione delle 60 mila azioni dovrà essere fatta.
3. Modificazioni da introdursi in alcuni articoli degli statuti.

In conformità dell'art. 26 degli statuti hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni che abbiano depositato non più tardi del 4 prossimo novembre i loro titoli:

In **Torino**, alla sede della Banca;

A **Milano**, presso i signori Vogel e C.i

A tenore dell'art. 33 degli statuti per deliberare validamente è necessario che intervengano all'adunanza almeno 30 azionisti che rappresentino i 2/5 del capitale.

Torino, 18 ottobre 1872.

5293 *Il Direttore Generale:* A. PARIANI.

Società Anonima della Ferriera Masson

Gli azionisti della *Società Anonima della Ferriera Masson* sono convocati in adunanza generale in ordine alla deliberazione del Consiglio di Sindacato del dì 17 settembre 1872, per deliberare sopra una proposta di modificazione agli articoli 14 e 34 dello statuto sociale.

La detta adunanza avrà luogo in Livorno il giorno di martedì 5 novembre 1872, a ore 11 antim., nel primo piano dello stabile n. 1 in via Traversa, e le sue deliberazioni saranno prese in conformità dell'art. 27 del sopramenzionato statuto.

Livorno, 18 ottobre 1872.

Il Presidente del Consiglio di Sindacato
E. SANSONI.

5301 *Il Segretario:* ERNESTO NAGNI.

BANCA DI PRESTITI AGLI IMPIEGATI CIVILI

FIRENZE, via San Gallo, N. 2, piano 1º

Gli azionisti sono convocati in adunanza generale il 5 novembre 1872, alle ore 7 pomeridiane, per deliberare:

1º Sull'approvazione del conto amministrativo del 1871.

2º Su provvedimenti da prendersi a riguardo dei debitori morosi e sulle operazioni della Banca.

3º Sulla nomina della nuova amministrazione.

In caso di seconda convocazione questa avrà luogo il 13 successivo alla stessa ora senza altro avviso.

5270 *Il Presidente:* G. RATTAZZI.

SOCIETÀ METALLURGICA LA PERSEVERANZA

Si avvertono i possessori di azioni della Società Metallurgica *La Perseveranza* che a datare dal 25 ottobre corrente verrà effettuato presso la casa bancaria Federico Wagniere e Comp., via dei Martelli, num. 8, in Firenze, il cambio in titoli definitivi dei titoli provvisori di quelle azioni, saldati dei versamenti scaduti.

I sottoscrittori potranno anche ottenere il cambio dei loro titoli provvisori, effettuandone il deposito presso le case ove ne fecero la sottoscrizione.

Firenze, 17 ottobre 1872. 5277

SOCIETÀ DE' CASINI E BAGNI DI MARE ALL'ARDENZA

(PRESSO LIVORNO)

I signori azionisti sono invitati a una adunanza che sarà tenuta nel locale della Cassa di Risparmi di Livorno in via della Posta, nº 32, primo piano, il dì 14 di novembre 1872, a ore 11 ant., per discutere e deliberare:

1º Sulla approvazione de' rendiconti delle gestioni degli anni 1870 e 1871.

2º Sulla cessione di crediti sociali, e su tutti quei provvedimenti che siano più confacienti allo scopo di devenire alla finale liquidazione.

ANGIOLO SFORSI, *Direttore.*

LUIGI VIVARELLI, STANISLAO GAMERRA } *Stralciarj*

5311

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

A tutto il giorno 21 Settembre 1872.

ATTIVO.

Voce	Parziali	Totali
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . L.	110,004,392 21	118,277,883 80
Esercizio delle Zecche dello Stato . . . . »	8,273,491 54	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1º maggio 1866) . . . L.		48,450,250 »
Portafoglio . . . . »		253,317,819 70
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali . . . »		37,741,386 66
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856) . . . »		120,280 48
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 650 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872 . . . »		703,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870) . . . »		50,000,000 »
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . »		20,000,028 10
Immobili . . . »		7,652,825 15
Effetti all'incasso in conto corrente . . . »		551,394 86
Azionisti, saldo azioni . . . »		95,762 50
Debitori diversi . . . »		31,802,055 57
Spese diverse . . . »		2,567,430 69
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . »		388,888 90
Depositi volontari liberi . . . L.	436,520,461 19	449,357,854 52
Depositi obbligatori e per cauzione . . . »	12,837,393 33	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa . . »	18,030,200 »	262,447,190 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana »	1,361,445 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . »	243,055,545 »	
Cartelle del Debito Pubblico in cassa . . . »	127,000 »	21,367,400 »
Dette presso la Banca Nazionale . . »	[illegible]	
Dette presso sig. fratelli De Rothschild »	3,173,800 »	
Dette presso l'Amministr. del Deb. Pubbl. »	18,060,500 »	
Conversione Prestito Nazionale — Conto in contanti . . . »		4,759,827 14
Conversione Prestito Nazionale — In titoli — Titoli in cassa . . . »		160,984 »
	L.	2,012,068,152 07

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Il Commissario Governativo della Banca Romana, incaricato dell'ispezione del Ministero: G. MIRONE.

5327

PASSIVO.

Voce	Parziali	Totali
Capitale . . . L.		100,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca L.	318,738,265 60	1,070,188,515 60
id. delle finanze dello Stato »	703,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione . . . »	48,450,250 »	
Fondo di riserva . . . »		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile . . . L.	5,176,665 57	6,559,012 77
non disponibile . . . »	1,382,347 20	
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi e Succursali . . . »		9,969,560 99
Conti correnti (non disponibile) nelle Sedi e Succursali . . . »		47,915,068 06
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) . . . »		8,710,248 30
Mandati e lettere di credito a pagarsi . . . »		163,385 24
Dividendi a pagarsi . . . »		330,907 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . »		1,904,377 98
Creditori diversi . . . »		10,080,400 98
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . »		1,031,843 87
Benefizi del semestre in corso . . . »		1,931,402 76
Depositanti di oggetti e valori diversi . . . »		449,357,854 52
Ministero delle Finanze c/ obbligazioni Asse ecclesiastico da alienare . . . »		262,447,190 »
Debito Pubblico c/ cambio cartelle rendita 5 e 3 per 100 . . . L.	21,234,300 »	21,367,400 »
Creditori di cartelle di rend. depositate pel cambio »	133,100 »	
Creditori per le obbligazioni del Prestito Nazionale depositate per la conversione . . »	157,398 66	160,984 »
Debito Pubblico c/ conversione obbligazioni del Prestito Nazionale . . .	3,585 34	
	L.	2,012,068,152 07

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: G. GRILLO.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

5204

38ª SETTIMANA (dal 16 settembre al 22 detto 1872)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1871	163,711 90	12,683 64	36,047 86	136,957 76	2,096 62	351,497 78	1298	270 80
1872	186,063 47	7,658 22	30,762 80	207,034 26	2,106 30	433,625 05	1298	334 07
In più 1871	»	5,025 42	5,285 06	»	»	»	»	»
In più 1872	22,351 57	»	»	70,076 50	9 68	82,127 27	»	63 27
Dal 1º Gennaio.								
1871	5,806,393 68	236,705 26	1,043,746 30	3,598,915 02	55,323 40	10,741,083 66	1298	8,275 10
1872	6,517,782 75	256,338 01	1,151,703 37	4,989,887 55	69,280 26	12,984,991 94	1298	10,003 85
In più 1871	»	»	»	»	»	»	»	»
In più 1872	711,389 07	19,632 75	107,957 07	1,390,972 53	13,956 86	2,243,908 28	»	1,728 75

RETE CALABRO-SICULA.

	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1871	»	»	»	»	»	»	»	»
1872	45,501 32	1,376 31	5,176 97	34,365 13	683 77	87,103 50	643, 00	135 46
Dal 1º Gennaio.								
1871	»	»	»	»	»	»	»	»
1872	1,515,008 71	50,120 15	159,535 05	1,170,818 13	14,124 01	2,909,606 05	604, 68	4,811 81

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Saluzzo, numero 33
ANNO XXVIII.

Col 5 novembre si ricomincierà la preparazione per l'ammessione alla R. Accademia Militare, ed alla Scuola di Cavalleria e Fanteria. 4630

Cassa di Risparmi di Livorno.

Prima denunzia di un libretto pupillare smarrito segnato di n. 236 sotto il nome di Vannini Pasquale per la somma di italiane lire 1341 55.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto suddetto sarà dalla Cassa summentovata riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Livorno, 14 settembre 1872. 5273

AVVISO. 5325

Io sottoscritto usciere a richiesta del signor Giuseppe Ghirelli ho intimato a chiunque possa avervi interesse che per gli atti del notaro di Roma signor Vitti nel giorno 26 corrente mese alle ore 4 pomeridiane si darà principio al legale inventario dei beni lasciati dal defunto Francesco Ghirelli morto il 27 settembre ultimo, nella casa di sua abitazione posta in via S. Marco, n. 9, piano 2º.

Roma, 20 ottobre 1872.

VINCENZO VESPASIANI, usciere.

NOTIFICANZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Genova con suo decreto in data ventisette settembre mille ottocento settantadue emesso in camera di consiglio sul ricorso presentato dalle signore Veronica e Bianca sorelle Cuneo fu Antonio ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato nominativo, numero 34228, dell'annua rendita di lire italiane sessanta intestata all'ora defunto Antonio Cuneo fu Gio. Battista in cartelle al portatore ed il rimborso dell'assegno provvisorio di centesimi novanta, numero 4618, competenti alle suddette Veronica e Bianca sorelle Cuneo fu Antonio.

5063 CAREPA OTTAVIO sost. Farina.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA DI CAGLIARI

Avviso di concorso.

In esecuzione dell'art. 87 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, numero 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Muravera nel circondario di Cagliari, nella provincia di Cagliari.

A tale effetto nel giorno 6 del mese di novembre anno 1872, alle ore dieci antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cagliari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito di Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 7 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Pei tabacchi	Nazionali	Quint. 32 30	pel comp. imp.	di L. 24,161 96
	Esteri	» »	id.	» »
	In complesso	Quint. 32 30	id.	di L. 24,161 96

A corrispettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa dei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 5 956 per ogni cento lire, offrirebbero un annuo, reddito lordo approssimativamente di L. 1439 09.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 689 27, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 749 83, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 460 65 ammonterebbe in totale a lire 1210 48.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cagliari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di tabacchi di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in quintali 4 01, pel valore di L. 3000.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1º Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2º Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative;

3º Essere garantite mediante deposito di lire 300, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3 e 4 del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4º Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3 del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Cagliari, li 17 ottobre 1872.

Per detta Intendenza
Il Segretario: V. PISTIS

5287

MUNICIPIO DI CIVITAVECCHIA

AVVISO D'ASTA

Per l'appalto dei dazi di consumo nell'anno 1873.

Con atto del Consiglio comunale in data 11 corrente ottobre si è deliberato appaltare all'asta pubblica i dazi di consumo per l'anno 1873 in base alla tariffa qui appresso riportata.

Si notifica pertanto che nel giorno di martedì 29 del corrente ottobre, alle ore 8 antim., e nella segreteria comunale, si procederà, attesa l'abbreviazione dei termini, al primo esperimento d'asta per l'appalto suddetto.

L'esperimento sarà presieduto dall'illustrissimo signor sindaco, o chi per esso; sarà tenuto col metodo della estinzione di candela, giusta il regolamento 4 settembre 1872, n. 5852, e sarà fatto separatamente per ciascuna partita di dazio, ed in base ai prezzi come appresso, cioè:

1. Bevande . . .	L. 75,000	Prezzo di base in aumento
2. Carni . . .	» 35,000	
3. Farine . . .	» 30,000	
4. Olii . . .	» 10,000	
5. Coloniali . . .	» 15,000	

Presso la segreteria suddetta, e nelle ore di ufficio, può aversi cognizione dei capitolati di appalto.

Per essere ammessi alle offerte occorre produrre una dichiarazione in carta di bollo da L. 1, firmata da persona possidente e solvibile, la quale si obblighi di garantire l'interesse del comune, accedendo in fidejussore solidale per tutti gli effetti e conseguenze dell'appalto.

Da detto giorno 29 fino alle ore 11 ant. del giorno 4 novembre successivo vi è termine utile a presentare nella ripetuta segreteria una offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, corredata la offerta stessa della dichiarazione sopra indicata.

Per norma opportuna si avverte che giusta le leggi in vigore sono ugualmente gravati dal dazio i generi che si consumano nella casa di condanna non che nelle frazioni di questo comune, cioè Santa Marinella, Santa Severa e Galo! e che tutti gli articoli soggetti a dazio ed in essere al 1º gennaio 1873 saranno gravati nelle proporzioni stabilite nella tariffa seguente:

TARIFFA dei dazi di consumo e di vendita per la città e territorio di Civitavecchia.

DESIGNAZIONE DEI GENERI	Base	Dazio governativo L. C.	Dazio sopratassa comunale L. C.	TOTALE L. C.
Bevande.				
Vino comune od aceto nazionale in fusti	Ettol.	4 »	2 »	6 »
Tassa di vendita	»	»	2 45	2 45
Vino del territorio	»	4 »	»	4 »
Detto di lusso in fusti	»	»	18 »	18 »
Detto in bottiglie	Una	» 05	» 025	» 075
Detto in fiaschi non eccedenti il litro	»	»	» 075	» 075
Detto in fiaschi eccedenti il litro	Ettol.	»	6 »	6 »
Tassa di vendita	»	»	2 45	2 45
Alcool ed Acquavite — sino a 59 gradi dell'alcoometro di Gay Lussac	»	12 »	6 »	18 »
Alcool ed Acquavite — a più di 59 gradi come sopra	»	20 »	2 40	22 40
Liquori in bottiglie di qualunque specie	Una	» 40	»	» 40
Carni.				
Buoi e manzi	Capo	25 »	12 50	37 50
Vacche, tori, bufali e bufale	»	17 »	8 50	25 50
Vitelli — soprauno	»	14 »	7 »	21 »
Vitelli — sottoanno	»	8 »	4 »	12 »
Majali	»	10 »	5 »	15 »
Agnelli, abbacchi, capretti, pecore, capre, castrati e montoni	»	» 30	» 15	» 45
Carne macellata fresca in pezzi	Quint.	17 »	8 50	25 50
Salata e strutto	»	17 »	5 50	22 50
Farine.				
Farine di frumento e paste	»	1 60	» 40	2 »
Farine, pane e paste di ogni altra specie	»	1 »	» 50	1 50
Olii.				
Olio nazionale, vegetale ed animale	»	6 »	3 »	9 »
Detto del territorio	»	6 »	»	6 »
Olio minerale	»	3 »	1 50	4 50
Coloniali.				
Zuccaro	»	6 »	3 »	9 »
Caffè, cacaos, pepe, cannella, cassia lignea, garofani, noce moscata, the, vainiglia	»	»	9 »	9 »
Paste dolci, confetture, cioccolata, canditi ed ogni altra composizione e preparazione con zuccaro	»	»	12 »	12 »

Dalla segreteria municipale, li 20 ottobre 1872.

5321 *Il Segretario Capo:* AVV. ERNESTO BENEDETTI.

AVVISO. 5294

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto 15 ottobre 1872 sul ricorso della vedova Angela Viotte fu Giuseppe vedova di Giuseppe Marassi domiciliata a Torino dichiarò la stessa unica figlia ed erede della vedova Rosa Viotto fu Negro Matteo, ed autorizzò la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a procedere, previe le pubblicazioni prescritte, al tramutamento in capo, ed a favore della ricorrente Angela Viotto vedova Marassi suddetta del certificato di iscrizione di rendita di lire cinquanta portante il n. 50142, creazione 16 luglio 1861, intestato alla predetta Rosa Negro vedova Viotto in data 30 settembre 1862 col godimento dal primo luglio 1872. E per le opportune operazioni fu deputato l'agente di cambio cav. G. Fornaris.

Torino, li 18 ottobre 1872.

V. BARETTA, proc. capo.

DELIBERAZIONE. 4897

(3ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere del dì 27 agosto mille ottocento settantadue si è ordinato " che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico intesti libero alla signora Ernestina Natale il certificato di lire 140 di rendita, sotto il numero 129729, intestata a Francesco Natale.

" Nomina l'agente di cambio signor Mattia d'Errico per compiere l'operazione anzidetta. "

Napoli, li 21 settembre 1872.

Avvocato VINCENZO MORGERA, procuratore.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza di questo tribunale del 12 settembre 1872 è stata dichiarata agli effetti legali l'assenza di Luigi Bani già domiciliato in Piteccio.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale.

Pistoia, li 20 settembre 1872.

4776 Il cancelliere: NICCOLÒ BOZZO.

DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Sondrio (*omissis*),

Dichiara

Di autorizzare la R. Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione per intero ed in piena ed assoluta proprietà nel signor dott. Giovanni Tenca Montini fu Felice, medico condotto in Corte de' Frati, mandamento di Robecco, provincia di Cremona, come coerede del fratello Cesare Tenca Montini, del certificato del Debito Pubblico Nazionale in data 16 maggio 1869, numero 57814, intestato all'ora defunto Tenca Montini Cesare fu Felice, domiciliato allo Stelvio, provincia di Sondrio, qual ricevitore di quella dogana, portante l'annua rendita di lire 50, nella ragione del 5 per cento all'anno; e di autorizzare pure la predetta Direzione Generale del Debito Pubblico per il tramutamento di detta cartella con una cedola al portatore dell'eguale rendita.

Il presente decreto verrà a cura degli istanti pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Sondrio, 9 settembre 1872.

Il reggente la Presidenza
CARIZZONI.

4918 ALBOCCHI, canc.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(3ª *pubblicazione*)

La prima sezione del tribunale civile di Napoli con sentenza del 5 luglio ultimo 1872, rettificata con decreto presidenziale del 20 agosto detto, dichiarò spettare alla signora Maria Pasquala Castellano fu Nicola la metà della rendita contenuta nei due borderò sotto il num. 17669 di lire 550 in testa tanto di detta Maria Pasquala Castellano, che alla sua germana Gabriela Castellano fu Nicola, e l'altro di lire settanta in testa solo a quest'ultima sotto il num. 100615, essendo l'altra metà di sua spettanza, ordinandone alla Direzione del Debito Pubblico d'Italia il tramutamento in suo favore. 4874

TRAMUTAMENTO

DI CERTIFICATI DI RENDITA.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cuneo con suo decreto 27 luglio 1872 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del regno ad operare il tramutamento dei tre certificati di rendita, portanti i numeri 8265, 8266 e 8267, intestati a Lossa Antonio fu Giovanni di Cuneo in altrettanta rendita al portatore a pro dei di lui figli ed eredi Giovanni Emilio e Virginia, ed ha autorizzato la Carlotta Negro vedova dell'Antonio Lossa quale madre ed amministratrice della Virginia Lossa suddetta a convertirne la quota di rendita suddetta al portatore propria della stessa Virginia Lossa nella restituzione a favore dell'Antonio Lossa fu Giuseppe.

Cuneo, 24 settembre 1872.

4946 REFFY, proc. capo.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Nella successione intestata del fu Pisanzio Vincenzo fu Carmine, il tribunale di Napoli, con deliberazione del 16 settembre 1872, ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico trasferisca ed intesti ad Antonio Pisanzio fu Antonio l'annua rendita di lire ottantacinque intestata al defunto Pisanzio Vincenzo fu Carmine, ed iscritta al numero quarantatremila cinquecento novantasei, e numero novemila ottocento tre del registro di posizione come dal certificato del 30 settembre 1862.

Napoli, 28 settembre 1872.

4898 LUIGI SERRA.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, sezione prima ferie, con deliberazione presa in camera di consiglio il 16 settembre 1872 ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad eseguire la traslazione dei seguenti tre certificati al nome del sig. Pietro Mauri del fu Giuseppe od anche il tramutamento dei certificati medesimi in cartelle al portatore da consegnarsi allo stesso Mauri, e ciò a richiesta di quest'ultimo.

1. Certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato cinque per cento, intestato alla Congregazione dei Barnabiti in Milano in data di Milano 6 maggio 1863, num. 29155, per lire 800 di rendita;

2. Certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato cinque per cento, intestato alla Congregazione dei Chierici regolari di S. Paolo, detti Barnabiti di S. Alessandro di Milano, in data di Milano 15 settembre 1864, num. 36258, per lire 1600 di rendita;

3. Certificato come sopra intestato a favore dei Chierici regolari di S. Paolo detti Barnabiti di S. Alessandro di Milano, in data di Milano primo aprile 1865, n. 38334, per la rendita di lire 700.

5083 AVV. FILIPPO COMAZZINI.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta.